



Ministero dell'Istruzione

Liceo Scientifico e Linguistico Statale "G. Marconi"

Via dei Narcisi 5 - 20147 Milano tel. 02/48302354 – fax 02/48302709

EMAIL: MIPS16000D@ISTRUZIONE.IT – PEC: MIPS16000D@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 80122330154 - Sito web: www.marconionline.edu.it

LETTERA APERTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La riunione del CDI straordinario del 19 marzo u.s., convocato dalla Preside per affrontare le problematiche sollevate da alcuni genitori in relazione alla circolare che non autorizza gli studenti covid positivi asintomatici a collegarsi per la DAD, è stato un significativo esempio di come la comunità scolastica possa diventare comunità educante.

Soggettività che si realizza quando al centro del confronto si pone l'attenzione sui ragazzi e si affrontano le situazioni con la cifra dell'umanità.

Umanità espressa dalla prof. Giovanna Viganò, dirigente scolastica che, pur non avendo desistito dal confermare la propria posizione interpretativa, derivante da un'ennesima assenza di chiarezza normativa, non ha però esitato ad esprimere la propria amarezza ed il proprio disagio nell'essere stata percepita e descritta come una rigida burocrate che nega agli studenti asintomatici la partecipazione alla DAD.

Umanità espressa con forza anche dai genitori che avevano interpellato la Preside, presenti alla riunione. Preoccupati per l'esclusione della fattispecie dalla DAD, vissuta come momento di socializzazione e sostegno psicologico nell'attuale contesto emergenziale.

La soluzione si è concretizzata nel trovare una modalità che salvaguardi il rispetto della norma - che definisce il ragazzo Covid positivo, per quanto asintomatico, giuridicamente "malato" e conseguentemente "assente" - con la richiesta dei genitori.

La possibilità che lo studente malato partecipi alle lezioni in DAD è consentita dalla presentazione di un certificato medico che attesti la possibilità di farlo.

Opzione condivisa ed accettata da tutte le componenti del CDI. Soluzione che viene adottata in attesa che il Ministero, sollecitato in tal senso, chiarisca la situazione fornendo indicazioni in merito.

Al di là della sintesi a cui il CDI è giunto, che forse non risolve e non soddisfa le aspettative di tutti e che può essere, per chi lo vuole, ulteriore occasione di scontento e di spunto polemico, l'importante è lo spirito con cui è stato vissuto lo sforzo di dipanare una questione che parte da un vuoto normativo, attraversa il delicato terreno della concezione dei diritti e dei bisogni e si concretizza nella comprensione umana e professionale che per primi gli studenti hanno avuto nei confronti della loro preside.

Significativo, infatti, che il primo incontro la prof. Viganò l'abbia avuto proprio con i ragazzi del CDI e che questi abbiano compreso esattamente il senso della sua scelta e l'abbiano condiviso.

Nel CDI del 19 marzo si è iniziato a realizzare l'auspicio che la Preside, nella toccante lettera in occasione delle festività di Pasqua, ha inviato alle famiglie: "Che docenti e genitori riescano ad aiutare se stessi ed i propri figli e alunni a confrontarsi con la realtà, anche quando è dura; ad avere compassione per sé e per gli altri, per le proprie ed altrui sofferenze; a diventare creatori di futuro "buono" rivisitando il senso educativo dell'insegnamento e dell'apprendimento".

FAQ inviata a MIUR e USR Lombardia

Lo studente positivo al virus SARS-CoV-2, dunque considerato malato e in isolamento indipendentemente dai sintomi manifestati, ha diritto a frequentare le lezioni in modalità DAD? In caso affermativo, lo studente assume automaticamente lo status di semplice "uditore" (attualmente non previsto dalla norma) o è considerato studente a tutti gli effetti e, quindi, soggetto alle medesime prove e valutazioni dei compagni?